Case

«Via la tassa sulle cooperative»

Contro l'iva del 4% sull'assegnazione delle case in cooperativa, l'Associazione italiana casa ha indetto una manifestazione di protesta in viale Ettore Franceschini, sul piazzale di Colli Aniene, per domani alle 18,30 All'iniziativa contro la misura contenuta nel nuovo decreto fiscale parteciperanno anche gli onorevoli Recchia e Mensurati.

Sono circa 1500 i soci che hanno costruito in cooperativa la propria casa a Colli Aniene e, dopo anni di attese per avere un tetto proprio, sono infuriati di dover pagare un balzello che varia dai quattro ai sei milioni a famiglia L'iniziativa di lotta è stata organizzata anche in vista della manifestazione in programma al cinema Ariston 2 per il prossimo 11 aprile. Li l'Associazione casa chiederà nuovamente e con forza «il ripristino della normativa che esentava le assegnazioni di case in cooperativa, in quanto non si tratta vere cessioni».

«Se l'imposizione del 4% viene mantenuta – denunciano i soci – verrebbe sconvolta tutta la normativa in vigore che ha consentito negli ultimi anni a tante famiglie di accedere alla proprietà delle case a costi contenuti Così, invece, non si fa nessuna distinzione tra cooperativa e imprese private, e si va a una liberalizzazione selvaggia del mercato favorendo le grandi speculazioni immobiliari».

Solo 500 nomadi vanno a scuola
Troppi ostacoli al diritto allo studio
Al via una consulta per la scolarizzazione voluta dal provveditore agli studi

Pochi bimbi Rom in aula Un piano per l'istruzione

Scuole aperte ai nomadi. È la bandiera della neonata consulta provinciale per la scolarizzazione dei piccoli zingari, voluta dal provveditore agli studi Pasquale Capo. Dopo gli episodi di razzismo che sbarrarono l'ingresso dei Rom in molte scuole romane, è il primo atto per l'integrazione. In città 500 bimbi Rom frequentano le scuole pubbliche, ma gli ostacoli al diritto allo studio sono tanti.

ROSSELLA RIPERT

Cancelli chiusi in faccia. Con violenza Accuse Pregiudizi. Solitudine. Paura Per i bimbi Rom pretendere l'istruzione dalla scuola pubblica non è stato facile E non lo è ancora Per rimuovere tutti gli ostacoli che rendono vano il loro sacrosanto diritto al sapere, il provveditore Pasquale Capo ha voluto una consulta permanente

Formata dal presidente della Regione, il sindaco di Roma, il presidente della Provincia, la Prefettura, il Tribunale dei minori e l Opera Nomadi, la commissione speciale ha infatti l'obiettivo di conoscere meglio la realtà zingara e mettere in cantiere tutte le iniziative necessarie a garantire il diritto allo studio ai piccoli Rom

«Di fronte alla richiesta sempre più pressante di scolarizzazione da parte delle comunità zingare - ha spiegato Pasquale Capo, provveditore agli studi di Roma - la consulta vuole individuare ed approfondire le cause che ostacolano il diritto-dovere allo studio, intende sollecitare tutte le istituzioni responsabili ad una vera e propria sinergia che utilizzi tutte le risorse disponibili e punta a sensibilizzare l'opinione pubblica alla conoscenza delle differenze, alla tolleranza e al rispetto delle minoranze, lottando contro gli stereotipi e i pregiudizi»

Attualmente, i bambini zingari che partono dai campi, e vanno a scuola con i libri sotto al braccio non sono molti Appena 500, di cui uno solo alle superiori, secondo l'Opera Nomadi, solo 327 per la Comunità di Sant'Egidio

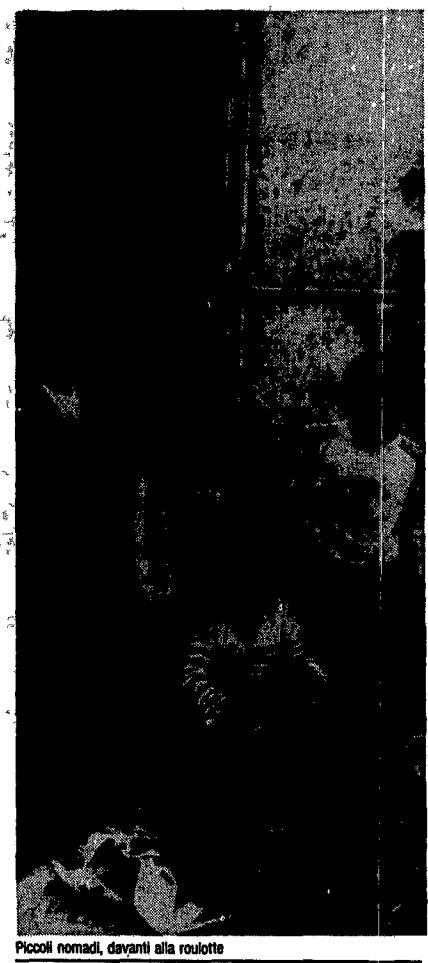
«Quelli che vanno a scuola sono prevalentemente Rom abruzzesi - spiega Massimo Converso, dell'Opera Nomadi -, per gli slavi la situazione è più difficile Spesso aiutano la famiglia, si sentono parte integrante dell'economia familiare e disertano le lezioni. Ma ad ostacolare l'ingresso dei Rom nelle scuole o a rendere saltuaria la loro presenza alle lezioni, sono tanti altri fattori materiali, ancora troppi ostacoli»

L'Opera Nomadi punta il dito contro l'assenza totale di strutture Raggiungere la scuola partendo dal campo, fatiscente, in cui sono ammucchiate le roulotte, spesso è infatti un'impresa In tutta la città solo 5 minibus li collegano con le scuole interessate «L'altro grave problema - spiega Converso - è quello delle insegnanti di sostegno Sono inviate nelle scuole per aiutare i bambini zingari nell'integrazione ma puntulmente, con la fine dell'anno, abbandonano la scuola a causa di continui trasferimenti E questo non può che creare gravi problemi di inserimento»

La comunità di Sant'Egidio, nel suo censimento periodico, ha calcolato 327 bambini iscritti alle scuole pubbliche 315 nelle scuole elementari, 8 nelle materne, 4 in quelle medie «Un primo passo - commenta Mario Marazzita, della comunità di Sant'Egidio - nel pomeriggio poi, un altro 30% di ragazzi frequenta i corsi che organizziamo direttamente nei campi».

Dopo gli episodi di razzismo dello scorso anno che sbarrarono l'accesso ai bimbi Rom della scuola «Graziosi» alla Magliana o all'elementare Aspertini a Tor Bella Monaca e in altri istituti, la consulta è un primo segnale positivo

«È una prima iniziativa democratica - dice Converso - speriamo solo che non sia una delle solite commissioni. La nostra perplesità più grossa riguarda l'assenza dei genitori dei bimbi Rom nella consulta. Un'assenza grave. E poi quali saranno gli strumenti concreti per rimuovere tutti gli ostacoli materiali?»



Piccoli nomadi, davanti alla roulotte

Nuovo look Mondiali

Ricetta del Campidoglio «Via gli accattoni nomadi espatriamo i genitori»

I Mondiali sembrano diventati una chiave per tutte le porte. «In vista del '90» l'assessore Mazzocchi propone una serie di misure per limitare l'accattonaggio e l'abbandono dei piccoli nomadi, soprattutto nel centro storico. Previsto l'espatrio per i genitori responsabili di fenomeni di sfruttamento. In programma anche interventi di assistenza economica e sociale, ma dietro garanzie da parte delle famiglie rom.

Mai più zingari per strada a mendicare. Sembra lo slogan adottato dall'assessore Antonio Mazzocchi, che «anche in vista dei Mondiali del '90» si ripropone il compito di liberare le vie della capitale dagli stormi di piccoli nomadi che chiedono elemosine Dopo le aiuole e le ciotole di fiori, disseminate per la città, ad allietare l'arrivo delle presumibilmente numerose torme di turisti, l'amministrazione capitolina, ancorché dimissionaria, non si lascia sfuggire l'occasione per migliorare l'aspetto estetico della capitale, visto che le opere più sostanziose rischiano di cadere nel dimenticatoio Mazzocchi, perciò, in accordo con il Tribunale dei minori e l'assessorato ai vigili urbani ha messo a punto una serie di misure per ridurre i casi di abbandono e avvio alla mendicità degli zingarelli

L'iniziativa, lodevole negli intenti, si scontra però con la sostanza dei provvedimenti individuati In pratica, si tratterebbe di diffidare i genitori dei piccoli, avvisando se recidivi le pratiche di espatrio nei paesi di provenienza Sono previsti anche interventi di assistenza economica e di assistenza sociale mediante l'Opera nomadi Ma c'è il trucco Per ottenerli, i genitori nomadi dovranno assicurare il loro impegno a garantire l'istruzione e la formazione professionale dei figli.

Con queste misure l'assessore è convinto di riuscire a risolvere, almeno in parte, il problema della mendicità in particolare nel centro storico. Saranno forse pregiudizi, ma l iniziativa richiama quella messa a fuoco in un vertice tenuto nei giorni scorsi in Campidoglio per «bonificare» la stazione Termini, sempre in vista dei Mondiali. Tra i provvedimenti suggeriti dalle autorità convenute spiccava l'obiettivo di orientare i barboni che frequentano la zona in aree periferiche, con un decentramento che aveva lo scopo ufficiale di migliorare l'assistenza agli emarginati, ma che in realtà per l'assenza di strutture adeguate su sarebbe limitato ad una cacciata generalizzata degli «indesiderabili» dalla stazione. Che almeno i turisti non vedano.

□ Ma.M

Castelli

Telefono verde per il parco

Ci sarà anche un «telefono verde». Il parco dei Castelli romani avrà, tra pochi giorni, una linea tutta sua, e al 9495253 chiunque potrà affidare suggerimenti, indicare migliorie, denunciare sfregi, aiutare, insomma, a mantenere sani e floridi i 9.000 metri di parco. L'iniziativa è nata ieri, proposta e approvata in una affollata assemblea nel teatro Tenda di Grottaferrata, annunciata con orgoglio dal presidente della giunta del parco, Gino Settimi Ma non è la sola per il polmone verde alle porte di Roma. Il programma presentato è un lungo elenco di impegni e lavoro Oltre al telefono verde la giunta del parco ha già predisposto un piano per la lotta agli incendi torrette di avvistamento, collegamenti radio dovranno coordinare mezzi e personale per impedire i tanto temuti falò estivi. Eppoi opere di rimboschimento, pulizia tra cespugli e distese verdi, laghi disinquinati dove sarà possibile pescare sportivamente, piste per bici e sport equestri, infine visite guidate ai laghi Insomma un bel lavoro che la giunta del parco non vuol fare da sola e per non essere abbandonata ha già chiesto l'impegno di tutti gli enti locali del Lazio

Fassi si «squaglia» sfrattato dai Torlonia

La gelateria Fassi cerca casa Il giudice ha dato ragione ai principi Torlonia, proprietari dell'edificio di corso Italia e dell'ormai storico giardino, riconoscendo lo «stato di necessità» della famiglia principesca ed intimando ai discendenti dei famosi gelatai di riconsegnare i locali. Dal 15 maggio prossimo, perciò, la gelateria chiuderà i battenti Le rimane giusto tempo per smaltire le scorte deperibili conservate nel magazzino e per cercare un'altra sistemazione. Una soluzione, però, non sarà tanto facile, perché Angelo Vesco, titolare del locale, intende trasferire nella nuova sede non solo i tavolini di marmo e gli arredi liberty, ma l'intera fisionomia dell'antico caffè, ricostruendo il più fedelmente possibile sia gli interni che il giardino con il gazebo

Finisce così nelle aule di un tribunale una tradizione romana, ma nota in tutto il mondo L'albergo, la pista da ballo recentemente ricavata in un angolo del giardino e il gazebo sono stati posti sotto sequestro da lunedì scorso La sentenza ormai è definitiva Rimane solo l'incertezza di quello che accadrà di questo pezzetto di liberty romano, posto sotto il vincolo della sovrintendenza ai beni culturali nell'86, per il valore storico dell'edificio, del gazebo e degli stessi arredi Del rito estivo del gelato gustato all'ombra del giardino Fassi, nella migliore delle ipotesi non resterà altro che un duplicato, buono quanto l'originale, ma assaporato in un locale fac-simile dell'antico caffè di corso Italia

In 61 foto il fascino del '900

Bianco abbagliante per le Bellissime a Roma

È come in quel film con Bette Davis, «Johnny, non chiedere la luna, abbiamo le stelle». E in effetti le stelle ci sono, 61 per la precisione, tutte in fila, lungo il percorso bianco-abbagliante della mostra «Bellissime» che si è aperta ieri nei padiglioni della Fiera di Roma, col ptarocinio di Regione, Provincia, Comune, nonché del Consorzio Moda.

MARIA R. CALDERONI

«Bellissime», ovvero - recita l'invito - «modi di essere della bellezza femminile a Roma nelle fotografie del '900» Spiccano così, nella cornice di un revival bello e freddo come una farfalla imbalsamata, i fantasmi dello splendore che fu, i riverberi di una stagione che è morta per sempre Sfilano le protagoniste della Stagione Romana, ma sì, la indimenticata Dolce Vita, quel «bel» tempo andato che, a furia di essere visitato e rivisitato, comincia ad assumere l aria un po' patetica di un oggetto troppo consumato

Trionfano, ovviamente, fissate per sempre dai clic dei più noti fotografi di allora, le ex dive degli anni 50, Silvana Pampanini danza nella notte romana rivestita di bianchi pizzi, il viso è quello di «Un marito per Anna Zaccheo», la ragazza troppo bella per essere felice, Gina Lollobrigida è ricoperta di candidi petali di fiori, Silvana Mangano emerge tra fluttuanti veli

Pazza Anita Ekberg, con gli occhi accesi di pagliuzze d argento, i biondi capelli fluenti e il famoso gattino in testa è lì nel suo momento clou, mentre, naturalmente, sta per lanciarsi nella Fontana, Liz Taylor giovane al braccio di Eddie Fischer varca il portone dell Excelsior; c'è Ava Gardner che corre via dalle parti di Doney, e Audrey Hepburn, perfetta magrezza che incanta Roma Col suo seno traboccante da esplosiva maggiorata e i ricuenti capelli platinati, c è Jane Mansfield che ride con la gran bocca nel ristorante romano alla moda i rotocalchi erano allora pieni delle sue storie, della sua enorme villa ovviamente hollywoodiana, della sua camera tutta rosa con let o tutto rosa a forma di cuore, esagerata Jane, diva da anni vitali e grossolani, morta così giovane

Una foto ce l ha anche Wanda Osiris, luccicante dai suoi gradini trionfali, ce l ha Palma Bucarelli, sguardo di seduzione, anche Lina Cavalieri, coperta di sete e gioielli, nella sua leggenda di donna più bella del mondo, rapita da maragià, incoronata principessa di tutte le Russie La guardiamo, ex favolosa Lina, anch'essa immediatamente muta tra le altre bellezze, Francesca Dellera e Lorella Cuccanni comprese, che popolano le pareti della rassegna

«Il suo corpo era un bianco raggio di verità e quando arrivava lei, il futuro svaniva», scrive Arthur Miller di Marylin Monroe Ma è proprio di questo lampo fatale, di questo sfuggente e conturbante mistero della bellezza, si heggia del dio, che in questa mostra non c è traccia

Ticket

Il 10 aprile Viterbo in piazza

Di rivolta in rivolta anche Viterbo scenderà in piazza per dire no ai ticket sulla salute Lo farà tra pochi giorni, nel pomeriggio del 10 aprile con una manifestazione provinciale promossa dal sindacato Cgil E sarà una giornata «calda», perché già da ora si infittiscono le adesioni alla protesta. Tutte le categorie dei trasporti hanno annunciato lo sciopero per lo stesso giorno 10, e in una zona così vasta da arrivare fino al comprensorio di Orte Intanto i cittadini di Civita Castellana non aspettano tempo Lunedì i macchinari si sono fermati nelle fabbriche della zona sono stati più di mille i ceramisti che hanno fatto sciopero, e gli hanno tenuto compagnia anche falegnami di piccoli stabilimenti Più di settanta aziende chiuse i cui lavoratori, dopo aver ascoltato il comizio dei sindacalisti della Cgil e della Cisl, hanno dato vita ad un corteo spontaneo per le vie della città, reclamando a gran voce lo sciopero generale Se un merito l hanno questi tagli del governo sulla salute dei cittadini, è l'aver risvegliato una mobilitazione generale Nel Viterbese ogni luogo di lavoro ogni comune è vitalizzato da attivi e assemblee per preparare la manifestazione del 10 aprile

Tar

L'Autovox resta commissariata

Sulle ceneri dell'Autovox, l'industria elettronica romana, si continua a litigare. Intanto essa rimarrà in regime di commissariamento (così come era stato deciso nel dicembre scorso con un provvedimento del ministro dell'Industria Battaglia) e il suo marchio, conosciuto e affermato, potrà ancora essere usato dalla nuova società «Autovox Videosystem» Il proseguimento dell'amministrazione straordinaria è stato stabilito dal Tribunale amministrativo del Lazio, che ha respinto la richiesta di sospensiva del provvedimento presentata da Franco Cardinali, già presidente della società fallita e ora azionista della «Videosystem» La nuova azienda sostiene di avere l esclusiva del marchio, ma nei giorni scorsi una sentenza del Tribunale di Orvieto gli ha dato torto La «Videosystem» che lo utilizza e lo pubblicizza su autoradio d importazione, avrebbe voluto imitarne l'uso alla vecchia Autovox Qui sono rimasti soltanto gli impianti di produzione, inattivi da mesi, i debiti e il personale esuberante, ma il commissario straordinario, Riccardo Gallo, sostiene che sono state ripristinate le condizioni minime di lavoro e nelle prossime settimane potranno essere riprese alcune lavorazioni

Cooperativa Soci de «l'Unità»
SEZIONE DI TORRESPACCATA
VIA E. CANORI MORA, 3
Giovedì 13 aprile, ore 17
ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI
O. d. G.
1) Bilancio 1988 e programma 1989
2) Sezione informazione

MARTINI INTERNATIONAL CLUB
al MARTINI CLUB
Giovedì 6 aprile
alle ore 13
presentazione alla stampa delle due iniziative promosse dalla:
ASSOCIAZIONE CULTURALE ROMEO COLLALTI
- Una scuola, un poeta, una banca
- Due dialetti a confronto. il romanesco e il fiorentino
Coordinatore: Giovanni Gigliozzi
Martini Club - 00195 ROMA - Viale Mazzini 11
Tel 06/31 43 43

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

Contro i tagli ed i tickets del governo ai servizi sociali ed alla salute, contro il sistema di potere corrotto della Dc in Campidoglio
A ROMA E NEL PAESE OCCORRE UNA SVOLTA
È TEMPO DELL'ALTERNATIVA
VENERDÌ 7 APRILE
MANIFESTAZIONE E CORTEO
da P.zza Esedra, ore 17.30
a P.zza SS. Apostoli
Parlerà
MASSIMO D'ALEMA
direttore de *l'Unità*
FEDERAZIONE ROMANA DEL PCI

CONFESERCENTI
LEGGE QUADRO PER IL TURISMO
riformarla o rifarla?
L'impresa turistica e il 1992
Roma, 5 e 6 aprile 89
Sala B.N.L. via Salaria, 115